



# INTRODUZIONE

## INDICE

pag. 1 INTRODUZIONE	pag. 19 AREA ECONOMIE DI SOLIDARIETÀ
pag. 2 PRESENTAZIONE	pag. 21 FORMAZIONI ED EVENTI
pag. 4 GOVERNANCE	pag. 22 PROGETTI
pag. 4 STAKEHOLDERS	pag. 23 DIMENSIONE ECONOMICA
pag. 7 AREA ABITARE	
pag. 14 AREA CULTURA	

Premetto che sono molteplici le attività che, nell'anno 2014, sarebbero da mettere in evidenza per la nostra cooperativa, ma ho deciso di metterne in risalto una in particolare, che dice molto bene l'essenza della Ruah per la completezza delle azioni in essa contenute e per il considerevole impegno profuso. Si tratta dell'accoglienza, dal 21 marzo 2014, dei richiedenti asilo, sull'esperienza ed in continuità con quella che nel 2011 fu definita emergenza nord Africa (ENA). E' stato un anno molto impegnativo per quanto riguarda l'accoglienza di questi migranti eppure, accoglierli dopo la loro drammatica fuga dalle coste libiche nella sola speranza di approdare sani e salvi sulla terra ferma, offrire loro la prima assistenza, poi accompagnarli nei processi di integrazione e conoscere le loro storie, ci ha resi via via sempre più consapevoli che tutto ciò, fa parte del DNA della nostra Cooperativa. Con questo spirito e ancor più motivati, affrontiamo questa ulteriore sfida, su mandato della Caritas Diocesana Bergamasca; sfida che, nel corso dei mesi, è diventata sempre più impegnativa, con 393 persone accolte al 31 dicembre 2014, in 8 centri di accoglienza sparsi nella bergamasca e circa 30 dipendenti in più. Mi sento di poter affermare con un pizzico di orgoglio che sul territorio bergamasco la Cooperativa Ruah, si è contraddistinta per la sua professionalità, sia nella gestione dell'accoglienza stessa dei richiedenti asilo all'interno delle strutture, che per le attività promozionali, di sensibilizzazione e relazionali nei territori di accoglienza dove talvolta si hanno riscontri davvero significativi e inattesi. Ma il percorso in questo senso è lungo, infatti è ancora in sviluppo, con le

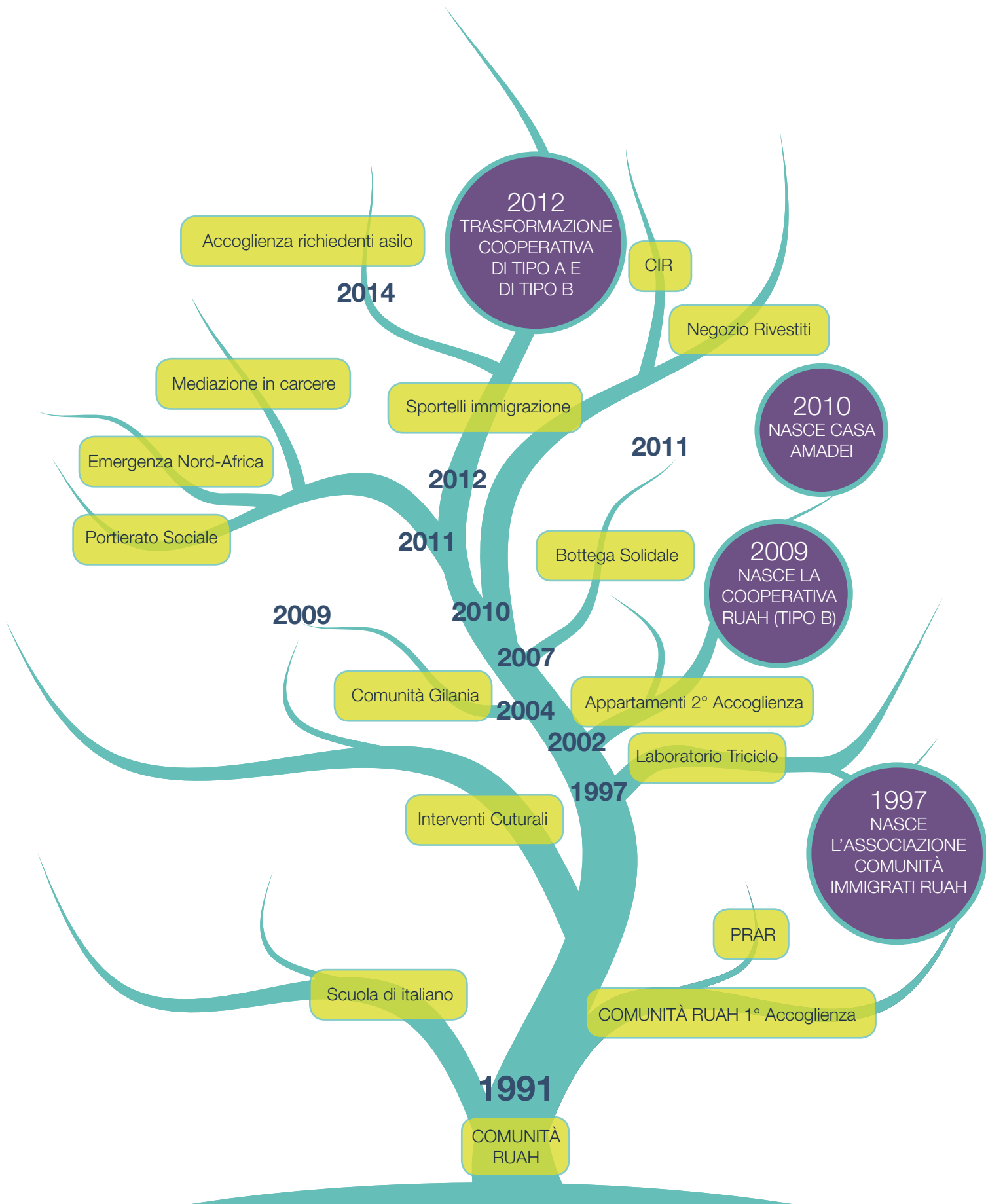
comunità cristiane e con le comunità civili con cui non sempre il dialogo è facile, ma sicuramente è costruttivo e da perseguire. Tra le novità vorrei evidenziare il protocollo sottoscritto a novembre, da diversi attori pubblici e privati del nostro territorio, al fine di dare la possibilità ai richiedenti asilo di svolgere attività di volontariato. E' importante sottolineare che l'esperienza bergamasca, nonostante le difficoltà, è stata più volte valorizzata e presa come esempio da altre strutture nazionali. Ora un doveroso pensiero a coloro che ci vengono affidati: si tratta principalmente di africani, provenienti dal Mali, Senegal, Gambia, Nigeria, Guinea, Burkina Faso, Costa d'Avorio e da altri Stati la cui cultura e tradizione, dopo 23 anni che a Bergamo ci occupiamo di migranti, sono a noi già ben conosciute. Sono quasi tutti ragazzi, poco più che ventenni, talvolta analfabeti, senza una professione e senza legami familiari in Europa. Poi ci sono i siriani e pachistani, intere famiglie che scappano dalla guerra e dalla distruzione, ma i nuclei familiari, solitamente, non vogliono restare in Italia perché hanno già chi li aspetta nel nord d'Europa, l'Italia è per loro solo il corridoio per arrivarci. Gli sbarchi sulle nostre coste purtroppo continuano e la nostra Cooperativa sta affrontando tutto questo con impegno e professionalità, grazie al lavoro degli operatori che quotidianamente si confrontano con le fatiche, ma anche con la bellezza di questo lavoro che, mi sento di poter dire, talvolta è una vera e propria "missione" che va oltre al lavoro in senso stretto. Un sentito grazie anche a quei territori, comuni, associazioni, parrocchie e oratori che hanno saputo assorbire l'impatto dell'arrivo dei migranti trasformandolo da "problema" a "risorsa positiva" per il territorio. In ultimo, non certo per importanza, c'è poi tutto il resto ed è davvero tanto della Ruah, ben descritto "nell'albero vitale" della nostra cooperativa e nelle pagine successive a questa introduzione. La Ruah da sempre ha lo sguardo proiettato al futuro, per questo il 2014 è stato anche l'anno in cui ci siamo verificati, ridetti che una struttura come la nostra ha sempre bisogno di riorganizzarsi, ripensarsi, lanciarsi in nuove sfide quali ad esempio lo sviluppo imprenditoriale sulla filiera degli abiti usati. Il 2015 ci vedrà impegnati nella prospettiva di un'evoluzione, che coinvolgerà tutti i protagonisti della nostra cooperativa, dai soci, ai dipendenti, ai volontari.

Grazie davvero a tutti!

**Bruno Goisis**

*Presidente Cooperativa Ruah*

# PRESENTAZIONE



# PRESENTAZIONE

## MISSION & VISION

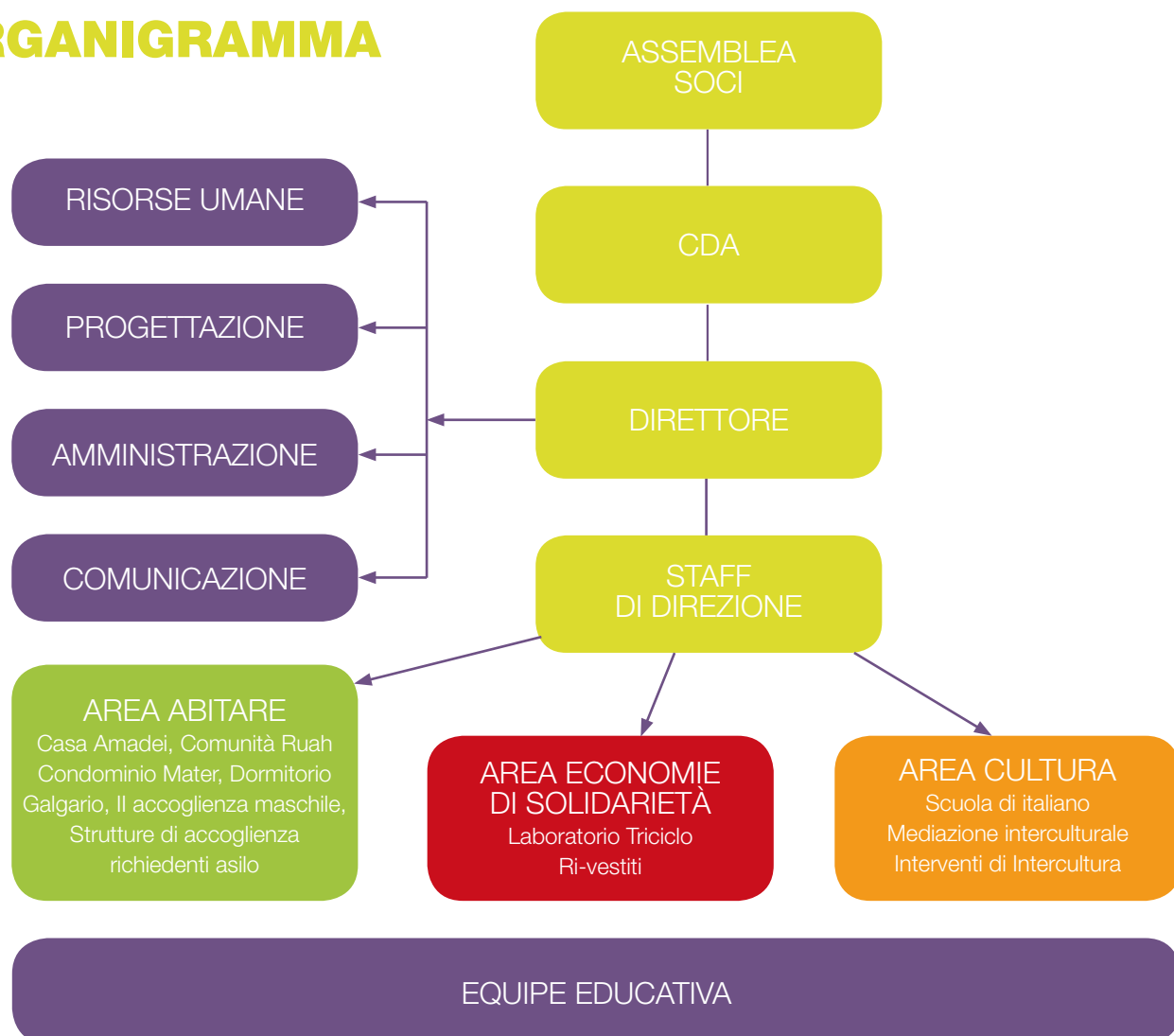
La Cooperativa Impresa Sociale Ruah nasce nel 2009 dall'evoluzione dell'Associazione Comunità Immigrati Ruah che ha lavorato nel territorio di Bergamo dal 1991. La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini italiani e stranieri. I servizi attivi vanno dall'accoglienza, all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate a interventi di formazione sui temi del dialogo e dell'incontro interculturale per creare un

nuovo senso comune basato sul rispetto e il riconoscimento di ogni essere umano. Nel nostro lavoro ci sentiamo impegnati a realizzare inclusione sociale nel territorio di Bergamo e a promuovere la collaborazione tra enti pubblici, privati e del terzo settore. Vogliamo essere testimoni coerenti di un contesto sociale libero in cui le persone possano vivere i propri diritti naturali e sociali, promuovendo le loro capacità e risorse personali.

Il nostro agire parte da VALORI condivisi tra tutti i soci che guidano il nostro lavoro:

**RISPETTO ACCOGLIENZA CONDIVISIONE  
PROMOZIONE UMANA TRASPARENZA**

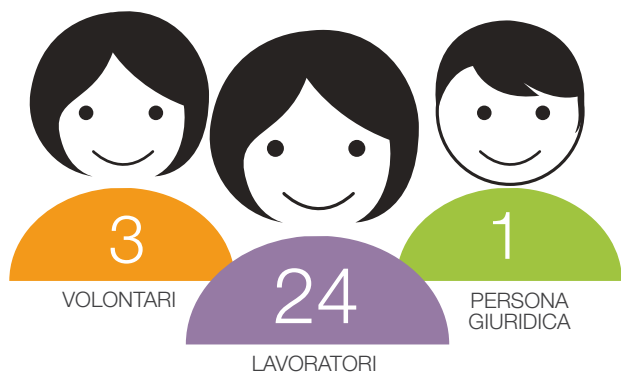
## ORGANIGRAMMA



## LE RISORSE UMANE

### SOCI

Sono state effettuate 3 Assemblee Soci nel corso del 2014, sia per presentare i bilanci ma anche per ragionare sulle prospettive future della Cooperativa.



### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

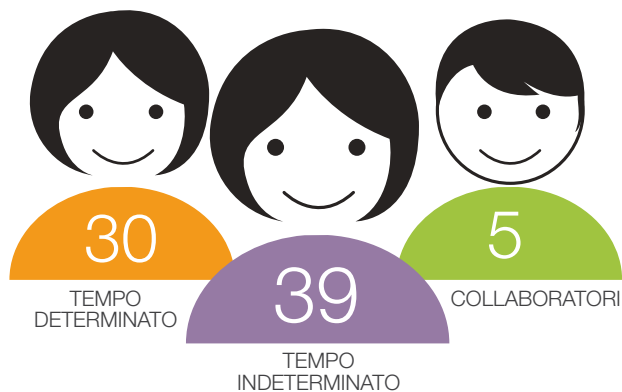
Il CDA è composto da:

- **Bruno Goisis** Presidente
- **Pietro Piccinini** Vice presidente
- **Marcello Domenghini** Segretario
- **Federica Fassi** Consigliere
- **Tiziano Bettoni** Consigliere

## STAKEHOLDERS

### INTERNI

I dipendenti della Cooperativa Ruah al 31.12.2014 sono in totale 74:



TOTALE 74

# STAKEHOLDERS

## Borse lavoro e inserimenti lavorativi

Da anni la Cooperativa Ruah stringe una convenzione con il Comune di Bergamo per poter accogliere all'interno dei propri servizi delle persone segnalate dal servizio sociale che si trovano in lieve/medio disagio di ordine economico e sociale.



## Volontari e tirocinanti

La scuola di italiano accoglie il maggior numero di volontari che prestano servizio come insegnanti agli studenti migranti che frequentano la scuola. Grazie al loro impegno quotidiano si riesce ad offrire un ampio servizio per venire incontro alle necessità degli studenti.

I tirocinanti provengono per lo più dall'Università degli studi di Bergamo, ad eccezione di una studentessa dell' Ecole Europeen Superioeur en Travail Social di Lille (Francia)

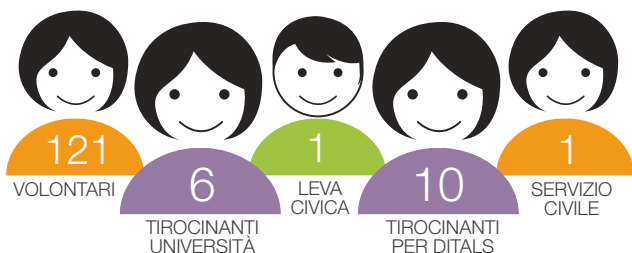
### AREA ABITARE



### ATTIVITÀ

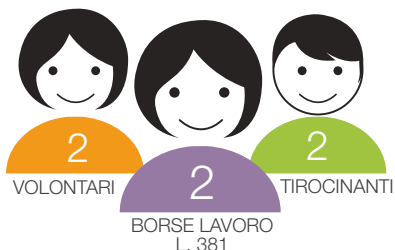
- supporto per il ritiro del banco alimentare
- attività di portineria
- aiuto compiti ai figli delle ospiti
- attività ludiche di spazio gioco
- supporto alla ricerca lavoro

### AREA CULTURA



- insegnamento di italiano, informatica, lingue straniere
- attività di baby sitter ai figli delle studentesse
- attività di segreteria

### AREA ECONOMIA DI SOLIDARIETÀ



- supporto logistico e alla vendita

# STAKEHOLDERS

## ESTERNI

**Caritas Diocesana Bergamasca**  
**Patronato San Vincenzo**

Comune di Bergamo **Università di Bergamo** Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca Bassa Val San Martino **Azienda Consortile Risorsa Sociale Gera d'Adda**  
Comune di Bergamo **ISTITUZIONI** Sportello sociale cisl Sportello sociale cgil  
**Comune di Grassobbio** Comune di Levate **Comune di Albino**

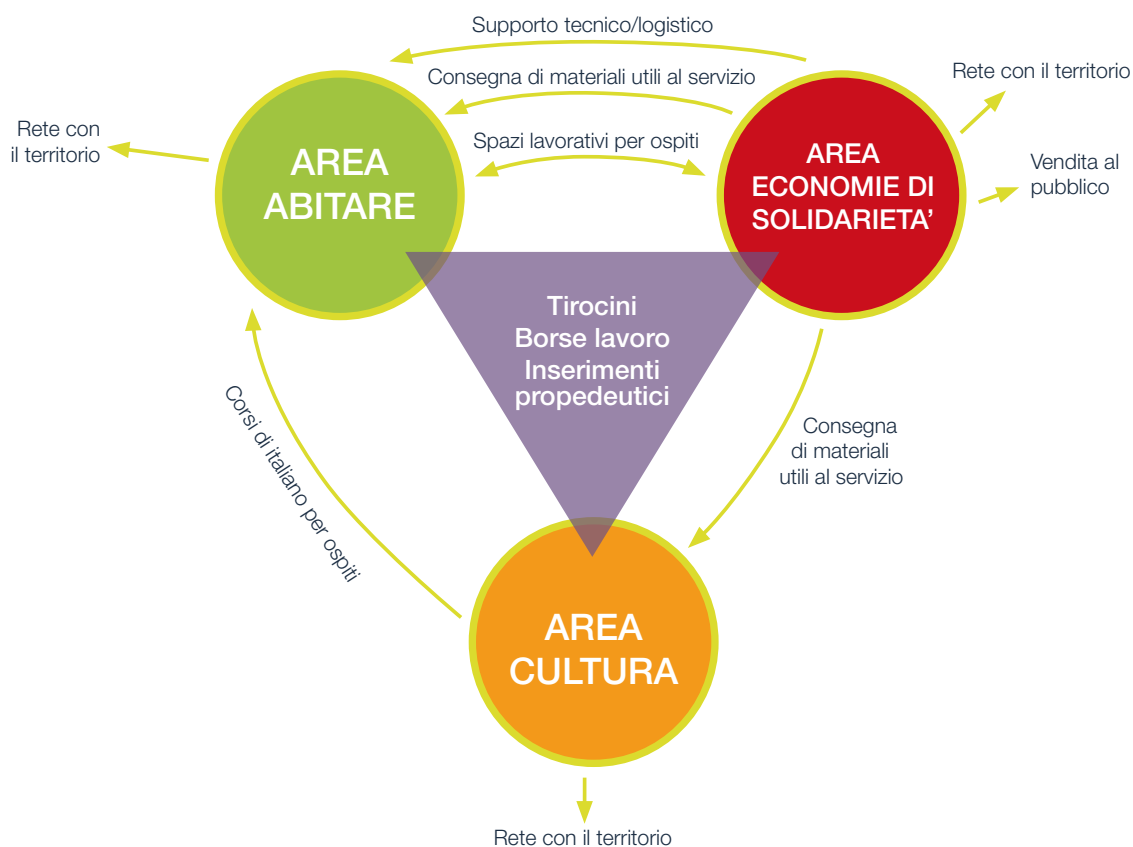
Consorzio Solco Città Aperta **Consorzio Mestieri** Cooperativa Pugno Aperto  
**AFP Patronato San Vincenzo** **TERZO SETTORE** Fondazione Casa Amica  
**Consorzio Coesi** Cooperativa Sociale Aeper **Associazione Comunità Immigrati Ruah**  
Aiuto donna **Cooperativa della Comunità** Cooperativa Ecosviluppo  
Cooperativa Berakah

**PROFIT** Esselunga di Bergamo MPT

Consiglio pastorale S. Tomaso **Rete sociale territoriale S. Tomaso** Parrocchie varie  
**Associazione Banco Alimentare della Lombardia Onlus** **REALTÀ TERRITORIALI**  
Associazione San Vincenzo di San Tomaso **Associazione Diakonia della Caritas Diocesana Bergamasca**  
Comitato di quartiere di Boccaleone **Parrocchia di Boccaleone** Plesso scolastico De Amicis  
Comitato genitori istituto comprensivo De Amicis

400 contatti tra ditte scuole e comuni aderenti al progetto RiCaRiCa

## AREE



Il servizio storico per cui nel 1991 è nata a Bergamo l'Associazione Comunità Ruah e che poi, attraverso un percorso di qualificazione e differenziazione dell'offerta, ha portato alla creazione della Cooperativa Impresa Sociale Ruah nel 2009, è l'accoglienza, rivolta oggi a cittadini sia italiani che stranieri presenti sul territorio di Bergamo e provincia.

Le richieste in tal senso da parte del tessuto sociale bergamasco nel tempo si sono diversificate, ma mai come in questi ultimi anni è riemersa chiaramente l'urgenza di un sostegno primario dei cittadini del territorio, che passi anche dal bisogno alloggiativo ma non solo, e ora non più limitato alla sola popolazione straniera.

L'Area Abitare raggruppa i cinque servizi della Cooperativa che si occupano di offrire accoglienza, che sono:

- Casa d'Accoglienza Mons. Roberto Amadei
- Comunità Ruah
- Appartamenti di seconda accoglienza
- Condominio Solidale Mater
- Dormitorio Galgario

Le tipologie di utenza a cui questi servizi si rivolgono sono differenti, ma è possibile individuare obiettivi comuni che si cerca di perseguire attraverso il lavoro quotidiano, a livelli e con strategie educative peculiari a seconda delle risorse e delle caratteristiche della persona accolta, nonché della struttura d'accoglienza stessa.

## OBIETTIVI

Gli obiettivi generali dell'Area possono essere così riassunti:

- Rispondere ai differenti bisogni abitativi dei cittadini presenti sul territorio
- Facilitare la comprensione di pratiche burocratiche, l'ottenimento dei documenti necessari, la conoscenza dei servizi del territorio e della comunità locale
- Promuovere percorsi di apprendimento / miglioramento della lingua italiana
- Favorire l'acquisizione di reti indipendenti, autonomia personale ed economica
- Co-costruzione, partendo dalla rielaborazione dei vissuti e dalla valorizzazione delle proprie competenze, nuovi progetti personali
- Stimolare percorsi di inclusione e coesione sociale condividendo un progetto di integrazione con e sul territorio
- Organizzare momenti di socializzazione e di animazione
- Promuovere la cura della persona e degli spazi abitativi

## COMUNITÀ RUAH

Attiva da Gennaio 1991 all'interno del Patronato San Vincenzo, è un servizio di accoglienza maschile per 29 migranti con temporaneo bisogno abitativo, a cui nel 2014 si è aggiunta un'ulteriore disponibilità di 18 posti. Si svolge attività educativa anche di mediazione tra gli ospiti volta a facilitare l'inclusione sul territorio ed il raggiungimento di una piena autonomia.

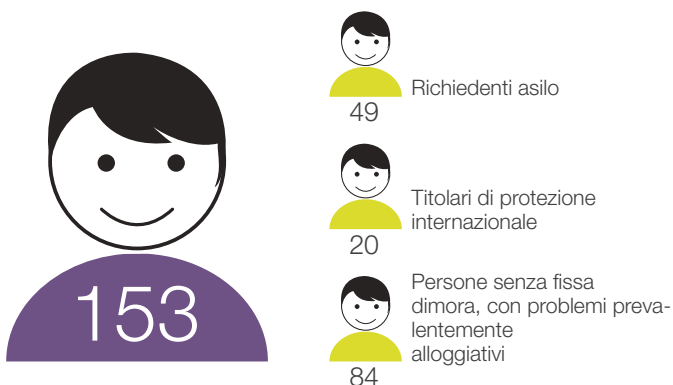
Nel 2014 la struttura ha accolto complessivamente 60 persone. I nuovi ingressi registrati durante l'anno sono stati 15, di cui 3 provenienti dalla Casa d'Accoglienza Mons. Roberto Amadei; le uscite sono state 19.



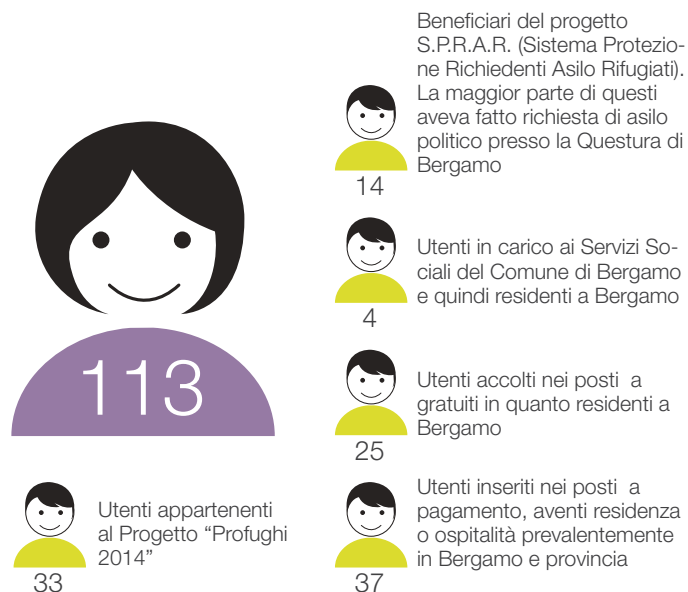
## CASA AMADEI

Aperta da Gennaio 2011, è una struttura residenziale che offre accoglienza e accompagnamento per 63 uomini adulti con temporaneo bisogno abitativo attraverso attività educative, aggregative, di mediazione e di integrazione nel territorio.

Nel 2014 sono stati complessivamente accolti 153 uomini adulti provenienti da 26 differenti paesi, dei quali:



I nuovi ingressi durante l'anno sono stati 113, suddivisi in cinque tipologie:



Nel corso del 2014 sono usciti dalla casa di accoglienza 99 ospiti, di questi 50 hanno lasciato la struttura avendo trovato un'altra destinazione alloggiativa più confacente alle loro esigenze, dei restanti 49 ospiti, 7 sono stati allontanati dalla struttura per averne gravemente violato il regolamento, 11 l'hanno lasciata senza precisare la propria destinazione, 8 sono rientrati nel Paese d'origine e 23 hanno deciso autonomamente di lasciare il Progetto "Profughi 2014".

Relativamente alla situazione lavorativa, il 29,5% degli ospiti inseriti in struttura durante il 2014 aveva un'occupazione all'ingresso, o comunque un lavoro con contratto di lavoro anche inferiore ai 3 mesi, all'uscita dalla struttura il 33,3% circa degli ospiti aveva un rapporto di lavoro in corso.

## APPARTAMENTI DI SECONDA ACCOGLIENZA

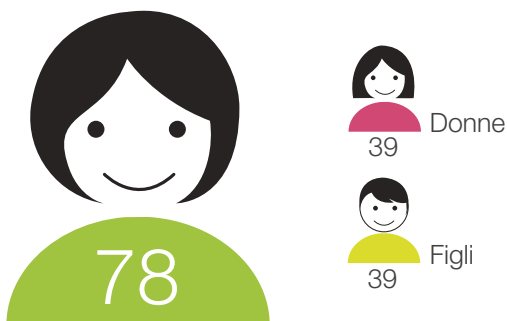
Da Gennaio 2002 è iniziata l'attività di accoglienza di uomini adulti in alloggi collettivi o di famiglie in appartamenti propri; nel corso degli anni la disponibilità di posti letto si è ridotta agli attuali 18, suddivisi in quattro appartamenti, dei quali uno sito a Bergamo e altri tre in provincia. L'accoglienza si sviluppa attraverso attività di supporto educativo e mediazione tra gli ospiti, nonché orientamento all'inserimento in realtà condominiali e di quartiere.

Nel corso del 2014 sono state 22 le persone gravitate negli appartamenti gestiti dalla Cooperativa, delle quali due nuclei familiari, 6 nuovi ingressi e 4 uscite.

## CONDOMINIO MATER

La struttura "Condominio Solidale Mater" è aperta da Luglio 2010 con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale di donne sole o con minori in situazione di difficoltà sociale e/o abitativa; si compone di 18 appartamenti e garantisce 33 posti letto.

Nel 2014 sono state accolte 78 persone, delle quali 39 donne e 39 minori, figli delle stesse.



Gli interventi portati avanti dall'équipe educativa che opera nella struttura sono molto differenti, in base al progetto individuale di ogni singola ospite, ma i più diffusi si caratterizzano in: ascolto e osservazione, definizione del progetto individuale e verifiche in itinere in collaborazione, ove presenti, con i servizi invianti, ricerca lavoro, gestione dei rapporti con i servizi, le scuole e le associazioni presenti sul territorio, interventi di socializzazione e promozione del tempo libero, organizzazione di corsi di alfabetizzazione, formazione e prevenzione.

Da Marzo 2014 è stato creato un tavolo di lavoro che riunisce tutte le strutture della città di Bergamo che operano nell'ambito dell'accoglienza di donne sole o con minori: vi partecipa la Cooperativa per il Condominio Solidale Mater, Fondazione Casa Amica, Cooperativa Il Pugno Aperto, Caritas Diocesana Bergamasca e Comune di Bergamo.

## DORMITORIO GALGARIO

Il dormitorio Galgario è dalla sua apertura nel 2004 uno dei servizi di riferimento nell'ambito della bassa soglia e del disagio adulto. Inizialmente strutturato con circa 20 posti, era aperto per il periodo invernale più rigido (novembre - febbraio) con l'obiettivo di dare ricovero notturno per uomini senza fissa dimora italiani e stranieri.

Da allora il dormitorio si è evoluto e, aperto 365 giorni l'anno, ha la possibilità di accogliere ogni notte 60 persone nei posti ordinari (a seguito di invio da parte dei servizi competenti sulla base di un progetto individuale mirato), più un'altra decina nei posti di emergenza in stretta sinergia con il servizio Esodo ed il servizio Terre di Mezzo che fungono da filtro nella zona della stazione di Bergamo per l'invio e l'orientamento delle persone al dormitorio.

Il servizio è oggi garantito da un partenariato che vede coinvolti il Comune di Bergamo, Caritas Diocesana di Bergamo, Cooperativa Il Pugno Aperto e Cooperativa Ruah, con un'équipe di 8 operatori che ogni sera accolgono e gestiscono le persone che usufruiscono del servizio.

Nel corso del 2014 sono state accolte più di 500 persone, di cui circa il 25% italiane con un evidente incremento rispetto alla presenza negli anni passati; il rimanente 75% sono chiaramente persone straniere, prettamente di origine africana, che confermano il dato di una massiccia presenza di migranti provenienti da Marocco e Tunisia dovuta anche al fatto che sono le etnie più numerose tra quelle all'oggi all'interno del territorio bergamasco.

## PROSPETTIVE

L'esperienza del lavoro quotidiano ha consentito di comprendere che il raggiungimento degli obiettivi generali precedentemente citati si rende possibile solo attraverso una serie di azioni specifiche e dedicate, che vanno oltre il semplice approccio educativo comunemente inteso, e che devono puntare a:

- **Differenziazione educativa** per accompagnare gli utenti più fragili ad un livello qualitativamente più alto; si sta peraltro ragionando sulla possibilità di differenziazione anche dell'utenza accolta, cercando di andare incontro alle nuove esigenze del territorio (minori stranieri profughi non accompagnati, aumento degli allontanamenti dagli alloggi di nuclei famigliari per sfratti esecutivi, ecc.)
- Definizione di assetti regolativi, **prassi solide e funzionali** per la gestione organizzativa pratica delle singole strutture
- Consolidamento dei rapporti e delle **collaborazioni con altri Enti e realtà** che si occupano di accoglienza e housing sociale: in riferimento a ciò si sta sviluppando un crescente interesse al lavoro nell'ambito della rete consortile a cui la Cooperativa appartiene (Consorzio Sol.Co Città Aperta), su cui si sta cercando di lavorare, ad esempio, rispetto alle nuove tipologie di utenza che portano un bisogno di accoglienza, nonché alla potenziale individuazione di nuove strategie per il reinserimento lavorativo ed abitativo degli ospiti, che a causa della crisi economica ad oggi rappresenta uno degli ostacoli primari al raggiungimento dell'autonomia
- Aumento dell'adesione di operatori ed ospiti alle **iniziative proposte** da altre realtà territoriali, specialmente con quelle con cui si collabora in rete
- Coinvolgimento maggiore delle **realtà cittadine** nelle attività proposte sia all'interno che all'esterno della singola struttura.

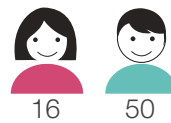
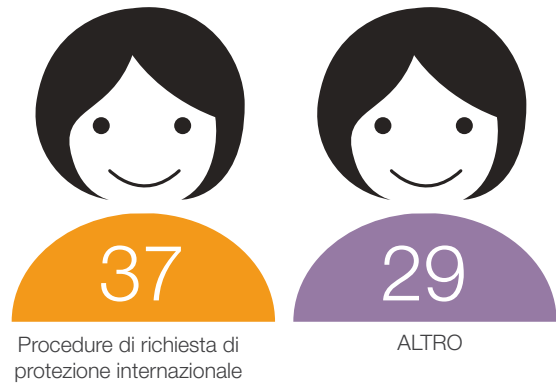
## FOCUS RICHIEDENTI ASILO

L'attenzione della Cooperativa Ruah verso i migranti richiedenti asilo è da sempre molto alta. Negli ultimi anni l'arrivo a Bergamo di un sempre crescente numero di persone che richiedono tale protezione internazionale, ha visto una messa in campo in prima linea della Cooperativa e un incremento dei servizi offerti a questa fascia di popolazione.

### CIR

Lo Sportello "Servizio Rifugiati CIR Bergamo", creato tramite protocollo d'intesa tra CIR Onlus e CGIL, CISL, UIL e Cooperativa Impresa Sociale Ruah di Bergamo (cui hanno successivamente aderito Comune di Bergamo e Caritas Diocesana Bergamasca), ha sede presso il Patronato S. Vincenzo di Bergamo e fornisce agli utenti presenti sul territorio bergamasco assistenza e orientamento socio-giuridico sulle problematiche attinenti l'asilo, oltre ad una serie di altre attività, tra le quali:

- Consulenza legale (esiti ricorsi, stato delle pratiche di richiesta asilo fatte presso altre Questure, orientamento alle pratiche per ricorso avverso diniego, ricorso in appello, riesame)
- Orientamento e supporto a pratiche di ricongiungimento familiare
- Assistenza rinnovo di Permesso di soggiorno per protezione internazionale
- Accesso atti in Questura di Bergamo
- Orientamento ai servizi del territorio (accoglienza, ecc.)
- Procedure di ricorso avverso diniego e ricorso in appello



TOTALE 66

Nel 2014 sono stati seguiti 66 utenti in totale (16 donne, 50 uomini), di questi 37 per procedure di richiesta di protezione internazionale; 16 di questi ultimi sono stati seguiti anche per quanto ha riguardato la prima accoglienza in fase emergenziale ed il passaggio ad un livello di accoglienza successivo (4 hanno avuto accesso al Progetto SPRAR del Comune di Bergamo).

Lo Sportello ha coordinato il tavolo di Enti ed Associazioni per l'organizzazione di eventi celebrativi della Giornata Mondiale del Rifugiato 2014.

### SPRAR

Fornisce una serie di servizi finalizzati all'accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e stranieri destinatari di altre forme di protezione umanitaria, alla loro tutela e alla loro integrazione sul territorio.

Nel 2014 sono stati accolti 43 richiedenti asilo nelle strutture di Casa Amadei e Casa del Bosco.

### EMERGENZA NORD-AFRICA VULNERABILI

A fronte dell'emergenza migratoria che ha interessato il nostro Paese nel 2011, la Caritas Diocesana Bergamasca in collaborazione con la cooperativa Ruah ha accolto circa 300 migranti. Nel 2014 sono rimasti nel progetto solo coloro che presentavano una vulnerabilità e che necessitavano di ulteriore supporto socio-educativo.

## PROGETTO ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO POLITICO 2014-2015

Da marzo 2014 attraverso una convenzione tra il Ministero degli Interni e Caritas Diocesana Bergamasca, vengono accolti i migranti che scappano dalla Libia a causa di continui problemi politici e di guerriglia urbana che perversa nel paese. I migranti intraprendono il viaggio su barconi di fortuna e approdano sulle coste del sud Italia. Vengono ospitati nei centri di accoglienza e poi trasferiti in diverse strutture sul territorio italiano.

La Caritas Diocesana Bergamasca ha affidato l'accoglienza dei migranti in Bergamo e provincia alla Cooperativa Ruah. Al 31 dicembre 2014 sono accolte 393 persone in 8 strutture diverse:

URGNANO

BOTTA DI SEDRINA

CASAZZA

S. PAOLO D'ARGON

GLENO - BERGAMO

LIZZOLA (2 STRUTTURE)

CASA AMADEI - BERGAMO

In totale sono transitate 785 persone. Gli ospiti usciti sono stati trasferiti nel progetto SPRAR, o in autonomia hanno lasciato il progetto. Nel momento in cui questi migranti arrivano in Italia fanno tutti richiesta di asilo politico, unico modo per tentare di ottenere i documenti. L'iter della richiesta d'asilo prevede la compilazione di alcuni documenti presso la Questura di competenza, la raccolta della loro storia di migrazione e del motivo per cui chiedono protezione all'Italia. Viene data loro una data per presentarsi di fronte alla Commissione Territoriale di Milano (da maggio 2015 sarà Brescia) che valuterà la storia del ragazzo e decreterà se è meritevole della protezione. Purtroppo questo iter dura molti mesi, a volte anche un anno e mezzo poiché l'afflusso di così tante richieste d'asilo hanno ingolfato la Questura e la Commissione. L'attesa è difficile da sostenere a livello psicologico, considerando che si decreterà la loro possibilità di costruirsi un futuro in Italia.

Tramite la Prefettura arrivano presso la struttura di assegnazione dove vengono accolti e accompagnati nella quotidianità sia ad adempiere le varie pratiche burocratiche e sanitarie, sia alla gestione della struttura e della vita comunitaria, sia ad azioni che mirano all'integrazione sul territorio.

Il progetto prevede alcune azioni di base:

- **Registrazione** degli ospiti con i dati anagrafici.
- **Vitto e alloggio:** che non è solo la mera erogazione di pasti, bensì una costruzione e condivisione delle regole della vita comunitaria, creare un'organizzazione per mantenere la struttura in ordine, per gestire la cucina, la dispensa e gli spazi esterni.
- Consegna del **kit completo all'arrivo** che prevede vestiti, materiale per l'igiene personale e per le pulizie.
- **Accompagnamenti per documenti:** che oltre all'accompagnamento negli uffici competenti significa anche spiegare l'iter burocratico a cui vanno incontro, preparare i documenti insieme a loro e raccogliere le loro storie di migrazione, con il supporto all'occorrenza di mediatori culturali.
- **Accompagnamenti sanitari:** l'ASL prevede una prima visita generale con la somministrazione di alcune vaccinazioni. Dopo di che, in attesa dei documenti per l'iscrizione al SSL, ci si avvale o di medici volontari o di servizi come l'Oikos o del Pronto Soccorso per emergenze.

- Consegna di un **pocket money** di € 2.50 al giorno.

Ma quello che si è costruito in questi mesi è il tentativo di costruire un progetto più ampio di sostegno, di integrazione e di conoscenza di questo “nuovo” fenomeno migratorio.

Si sono quindi attivati:

- **Incontri** a diversi livelli con le realtà territoriali: dai consigli comunali, i consorzi dei comuni, le parrocchie, le associazioni del territorio, gli oratori. Il tentativo è quello di portare a conoscenza il progetto e le esperienze degli ospiti per una miglior gestione e integrazione del progetto e degli ospiti sul territorio.
- La proposta delle **Attività di volontariato** a cui tutti i comuni hanno aderito. E' stato siglato un accordo tra Prefettura, Comuni e sindacati per poter permettere agli ospiti di svolgere attività di volontariato nei territori per essere più a contatto con le persone, fare esperienza e rendersi utile.
- Presenza di un'equipe di operatori e **educatori professionisti** che operano nel settore immigrazioni da anni e con competenze linguistiche, che gestiscono le strutture e supportano gli ospiti nelle diverse attività quotidiane, in una dimensione educativa. **Mediatori culturali** che presenti in struttura permettono una conoscenza reciproca e mediano tra le aspettative dei ragazzi e la realtà in cui sono arrivati.
- **Scuola di italiano** in ogni struttura, tenuta sia da volontari che da insegnanti professionisti.
- Attivazione del servizio di **Restoring Family Link (RFL)** con i volontari della Croce Rossa: avvalendosi della loro rete internazionale, aiutano le persone che perdono il contatto con la famiglia a causa di conflitti armati o calamità naturali a ripristinare il contatto con i propri familiari.

L'accoglienza proseguirà per tutto il 2015, incrementando le strutture di accoglienza e i numeri degli ospiti.

I servizi attivi in questa area hanno come fruitori sia cittadini italiani che migranti con la consapevolezza che il modo migliore per superare le barriere e i pregiudizi è l'incontro e la conoscenza dell'altro. L'essere cittadini consapevoli permette un incontro più autentico con l'altro diverso da me.

L'area è articolata in tre settori diversi con l'obiettivo principale di produrre sapere e consapevolezza nella cittadinanza:

**ITALIANO PER INTEGRARSI** per conoscere e imparare la lingua e la cultura del paese ospitante per vivere in Italia

**MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE** per agevolare, accogliere, mediare l'accesso ai servizi (istruzione, burocrazia, salute, servizi sociali...) presenti sul territorio

**INCONTRI INTERCULTURALI** per far conoscere ai cittadini italiani la cultura e la ricchezza che gli immigrati portano con sé e conoscere le esigenze e difficoltà del vivere in Italia.

## SCUOLA DI ITALIANO... E NON SOLO

### INTRODUZIONE

**Il contesto:** La scuola di italiano vuole favorire l'apprendimento della lingua in un ambiente accogliente e volto al confronto reciproco. Rappresenta un luogo di studio, di socializzazione e di conoscenza tra italiani, stranieri, connazionali.

Ogni anno la scuola cerca di rinnovarsi proponendo nuovi corsi a seconda dei bisogni degli studenti, sempre diversificati e plurimi.

**L'italiano autentico:** L'apprendimento della lingua è funzionale all'integrazione e alla vita di tutti i giorni. La lingua italiana che si cerca di trasmettere è concreta e spendibile, volta alla comunicazione e alla conoscenza dei servizi e della società italiana. Si cerca di portare la lingua al di fuori della scuola per permettere che diventi familiare, non un ostacolo da superare, ma uno strumento utile. La scuola investe molto sulla formazione di apprendenti analfabeti o debolmente alfabetizzati, che rappresentano circa la metà degli iscritti.

**I docenti:** L'insegnante è spesso un punto d'appoggio per lo studente, una figura di riferimento. I numerosi docenti volontari della scuola di italiano Ruah mostrano interesse e disponibilità a specializzarsi e ad aggiornarsi. Tutti gli insegnanti partecipano ai corsi di formazione organizzati dalla scuola, alcuni hanno partecipato al corso di formazione DITALS I – profilo immigrati (progetto vivere in Italia 3).

I docenti utilizzano e sperimentano diversi materiali didattici, anche multimediali, messi a disposizione dalla scuola.

## CORSI di ITALIANO per:

**1** ADULTI:  
durata di 3 mesi rinnovabili,  
corsi diurni e serali da lunedì a giovedì

**2** ADULTI:  
nel fine settimana

**3** RAGAZZI STRANIERI:  
dagli 11 ai 17 anni che frequentano  
la scuola dell'obbligo

**4** DONNE STRANIERE  
con servizio di baby parking  
per i figli dagli 0 ai 3 anni

**5** ASA e OSS:  
dedicato a chi necessita  
studiare termini specifici  
per il corso di studi

**6** Prepararsi all'esame  
di teoria della patente  
di guida

**7** Esame A2  
per l'ottenimento  
del permesso per la Carta  
di Soggiorno

## CORSI di LINGUE STRANIERE

**1** INGLESE e FRANCESE: per adulti stranieri e italiani

**2** ARABO: livello base e avanzato.  
In collaborazione con l'ass. Toubkal

## .... e ALTRO

**1** Laboratorio di scrittura creativa

**2** Alfabetizzazione informatica

Possibilità di  
certificazione  
livelli A2, B1



## PUBBLICAZIONI

È stato realizzato un libretto che riporta varie testimonianze degli studenti dal titolo **“I momenti importanti della mia vita”**.

Sono state prodotte due unità didattiche sul tema dell'insegnamento dell'educazione civica ad immigrati adulti a bassa scolarizzazione pubblicate ne **“l'italiano di prossimità”** e **“Tappe di Integrazione”**, a cura di Graziella Favaro.

## CONVEGNI E SEMINARI

**“Tappe di integrazione. Apprendimento dell'italiano e formazione civica”**, “Come iscrivere on line i figli a scuola? Stratagemmi e indicazioni operative”, Elisabetta Aloisi e Lucio Guarinoni, 23 febbraio 2015, Caritas Ambrosiana, Milano.

**Giornata della Dante. “La lingua italiana veicolo di integrazione”**, Laura Resta, direttrice della scuola di italiano Cooperativa Ruah, sabato 10 maggio 2014, Sala Mosaico, Bergamo.

## MANIFESTAZIONE

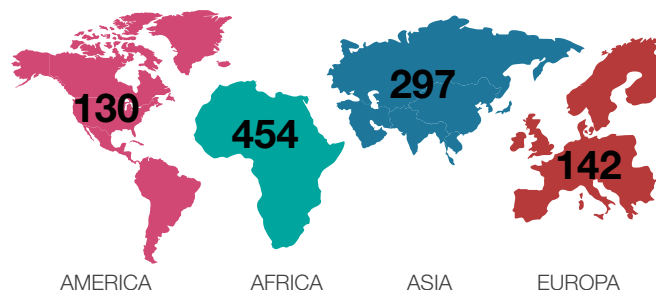
**Partecipazione alla festa “CiConosciamoci”**, giornata di festa e di incontro promossa dalla rete sociale Malpensata e Campagnola.

## NUMERI E DATI

### STUDENTI



### PROVENIENZA



### STUDENTESSE CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO BABY PARKING



### STUDENTI DI NAZIONALITA' ITALIANA

(che accedono ai corsi di lingue straniere insieme agli studenti stranieri)

Sono 35 le studentesse che vengono in Italia come ragazze au pair e un numero di lavoratori stranieri laureati, impiegati per un periodo di tempo limitato presso aziende della zona che vengono indirizzati rispettivamente dalla famiglia ospitante e dall'azienda a frequentare i nostri.

RAGAZZE ALLA PARI: 9

STUDENTI INVIATI DALLE AZIENDE: 20

### DOCENTI



## MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

La necessità di avvicinare i cittadini che non conoscono l'italiano ai servizi e agli uffici della città è sempre in aumento. La mediazione svolta da parte della Cooperativa Ruah si svolge in diversi ambiti:

**In segreteria della scuola di italiano:** presenza, in fasce orarie stabilite, di un mediatore cinese e una mediatrice araba per rendere più accessibile il servizio scuola di italiano

**In prefettura:** supporto agli immigrati firmatari dell'accordo di integrazione con la presenza di mediatori di lingua inglese, arabo, hindi, urdu e punjabi (progetto Vivere in Italia 4)

**Presso i cpi:** durante i corsi di educazione civica per le lingue inglese, francese, arabo, urdu, punjabi, hindi

**In carcere:** Mediazione linguistico-culturale fra detenuti e operatori carcere, sostegno ai detenuti stranieri in ridefinizione progetto migratorio, supporto accesso programmi recupero e inserimento lavorativo detenuti

## INCONTRI INTERCULTURALI

Mission della Cooperativa Ruah è anche quella di sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai temi dell'immigrazione e dell'intercultura. Gestendo il progetto di accoglienza per i richiedenti asilo, quest'anno si è visto un incremento delle richieste del per approfondire, conoscere e capire meglio il fenomeno migratorio e in particolar modo avere un contatto diretto con chi ha vissuto il viaggio dalla Libia all'Italia.

Nello specifico sono state incontrate:

### PRESSO LE SCUOLE



### PRESSO LE STRUTTURE



### ALTRI CONTESTI

Auditorium di Casazza

Comune di S. P. D'argon

Festa in piazza S. P. D'argon

Partecipazione alle omelie al Villaggio degli Sposi (Giornata Missionaria)

Invito domenicale a pranzo di alcuni richiedenti asilo presso le famiglie di S. P d'Argon e Casazza

S. Messa di Natale presso la Stazione di Bergamo

## PROSPETTIVE FUTURE

Diverse le idee per **promuovere e ampliare i servizi dell'area:**

Un doposcuola/spazio compiti per bambini stranieri

Un corso di italiano per bambini stranieri che funga da supporto nel periodo di inserimento nella scuola dell'obbligo

Attivazione di un percorso di formazione (in collaborazione con CSV) rivolto ai docenti della scuola della durata di 18 ore su temi specifici dell'insegnamento dell'italiano L2

Possibilità per gli studenti di effettuare l'esame per la certificazione Roma 3 per livelli A1-A2-B1

Produzione di materiali didattici multilivello e rivolti ad apprendenti particolari (es. i profughi)

Corso di italiano intensivo

Attivazione della mediazione linguistica e culturale, in collaborazione con l'ufficio welfare della ASL di Bergamo, in luoghi ad alta frequentazione di immigrati (Centri di primo ascolto, ufficio PASS del comune di Bergamo) per rendere più accessibili i servizi

Percorso informativo gratuito rivolto agli studenti sul tema "la salute e il sistema sanitario nazionale"

Diffondere e agevolare l'utilizzo di una didattica multimediale attraverso l'utilizzo della LIM

# ECONOMIE DI SOLIDARIETÀ

La mission dell' Area è promuovere una serie di attività (volte, fino ad oggi, soprattutto al recupero e nuova valorizzazione di articoli usati) che permettano, da un lato, di immettere sul mercato oggetti a prezzi accessibili, e dall'altro di creare occasioni di lavoro, anche di breve durata, per persone con diversi livelli di capacità.

E' la parte della Cooperativa che, più delle altre, si trova a diretto confronto con il mercato dei privati e, pur risentendo delle sue problematiche, cerca di 'coniugare' meglio possibile le sue logiche con quelle di un'impresa sociale.

Il che rappresenta una sfida particolarmente complessa nel momento economico attuale che vede non solo un potere di acquisto decisamente minore rispetto a qualche anno fa, ma anche una concorrenza accresciuta in termini sia di negozi dell'usato che di vendite via internet.

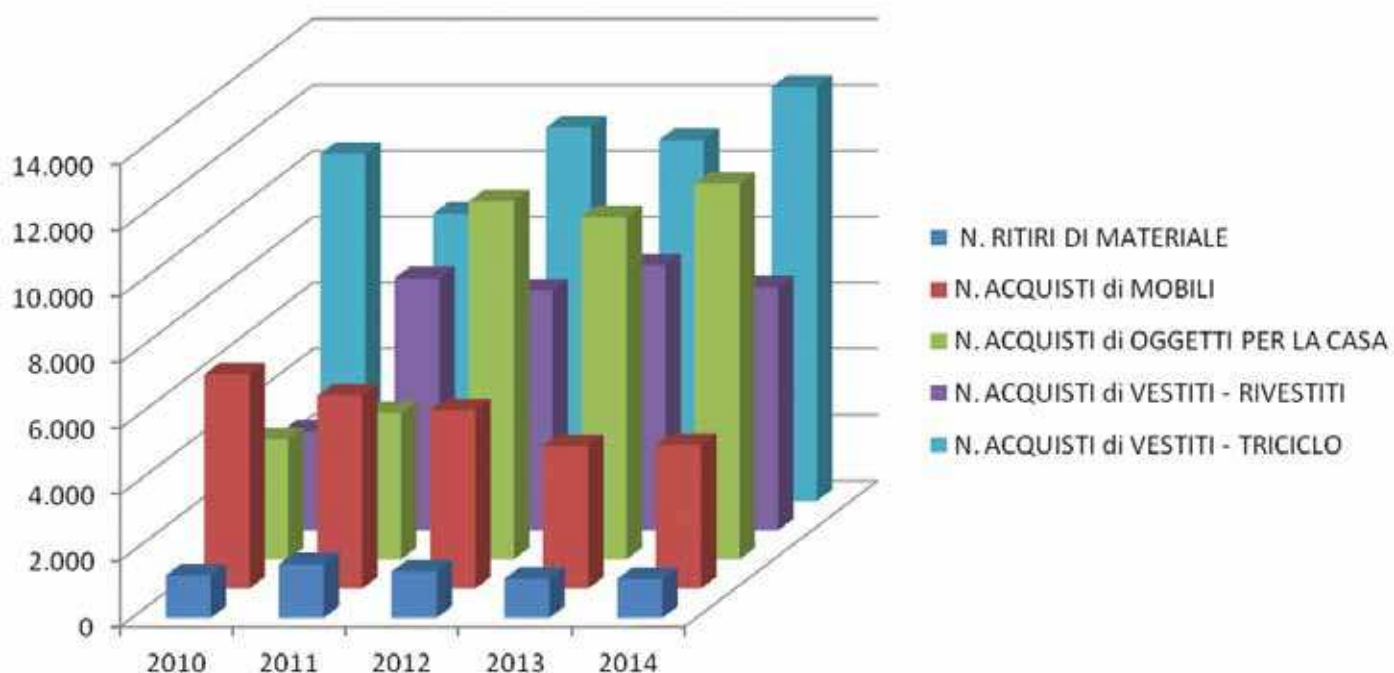
Negli ultimi anni abbiamo visto una sempre maggiore difficoltà nel sostenere le attività tradizionali del laboratorio Triciclo nel campo degli sgomberi e dei mobili, che sono quelle che permettono il massimo impiego di manodopera ma si

scontrano con costi (soprattutto di personale) che il mercato non permette di recuperare completamente.

Questa situazione è leggermente migliorata nel 2014, grazie anche ad un continuo lavoro di formazione e sensibilizzazione degli operatori su aspetti operativi e qualitativi critici, ma continua a rappresentare un punto debole in termini di sostenibilità.

Malgrado queste difficoltà, coerentemente con la sua storia, l'Area rimane non solo il settore che offre il maggior numero di **opportunità di occupazione** (a fine 2014 contava 25 dipendenti (su un totale di 74 della Cooperativa), ma anche il luogo in cui sono realizzati il maggior numero di "inserimenti propedeutici al lavoro" da parte del Comune di Bergamo (16 persone per periodi da 3 a 6 mesi) e si fa il maggiore utilizzo di lavoro occasionale accessorio (27 persone per un totale di oltre 5.800 ore).

Per quanto riguarda la **relazione con il mercato**, il grafico mostra come, negli ultimi anni, sono cambiati alcuni 'numeri' significativi della nostra attività nei confronti dei clienti.



# ECONOMIE DI SOLIDARIETÀ

Una parte di queste attività è stata svolta a beneficio di altri settori della Cooperativa o di utenti dei suoi Servizi.

Infine, le quantità di materiali sottratte, negli anni, al ciclo dei rifiuti fanno del Laboratorio Triciclo un importante attore della scena ambientale di Bergamo, come si vede dal confronto tra il materiale portato in discarica e quello venduto o comunque valorizzato.

## GRAFICO SGOMBERO – MATERIALE RECUPERATO



La 'sfida' principale del 2014 è stata mantenere la sostenibilità complessiva dell'Area in uno scenario in cui si è molto ridotta, per motivi legati ai flussi internazionali di materiale e alla concorrenza nella raccolta, la redditività degli indumenti usati raccolti nei 'cassonetti' collocati a Bergamo e in provincia, nostro tradizionale punto di forza e supporto economico per le altre attività dell'Area.

La nostra risposta, che si svilupperà nel corso del 2015/2016, mantiene la coerenza con la nostra natura di impresa sociale: anziché optare, come altri operatori, per modalità di raccolta a minore presenza di manodopera, abbiamo scelto di investire per migliorare la nostra posizione nella 'catena del valore' dell'indumento usato, mettendoci nelle condizioni di recuperare, almeno in parte, il margine perduto.

Cercheremo quindi, da un lato, di aumentare, sia in quantità che in qualità le vendite di vestiti al dettaglio, e dall'altro di esplorare possibili sbocchi alternativi per il resto del materiale.

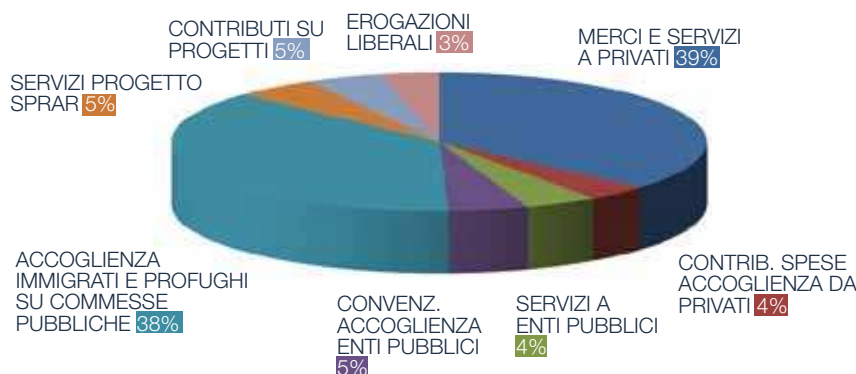


ANNO	PARTNER	TITOLO INTERVENTO	AZIONI	ENTI FINANZIATORI
2013 - 2014	Regione Lombardia, Ismu, Caritas Ambrosiana, Consorzio Farsi Prossimo, CTP territoriali, Enaip Lombardia, USR, Galdus, Mestieri	<b>VIVERE IN ITALIA III EDIZIONE</b>	Supportare processi di integrazione attraverso percorsi di alfabetizzazione e cittadinanza italiana	FEI (Fondo Europeo Integrazione) Azione 1 - AP 2012
2013-2014 (III annualità)	Zegna	<b>SUPPORTO EX ENA</b>	Terza annualità - avvio BL, tutoring e baby sitting per due donne ex ena	Fondazione Zegna
2013-2014	Centro Eda, Casa Circondariale, ass. Carcere e Territorio	<b>MEDIAZIONE CULTURALE PRESSO CASA CIRCONDARIALE DI BERGAMO</b>	Mediazione all'interno del carcere, attività di segretariato sociale, traduzioni documenti, supporto équipe di lavoro del carcere	ASL - Legge 40
2013-2014	Casa circondariale, ass. Carcere e Territorio	<b>CUM.TE CULTURE MEDIAZIONE E TERRITORIO</b>	Mediazione linguistica, promozione diritti parità e opportunità delle persone in esecuzione penale interna ed esterna	ASL - Legge 8
2013-2014	ASL	<b>ASL SEMIAUTONOMIA</b>	Accoglienza e accompagnamento utenza con disabilità	ASL
2013-2014	Carcere e Territorio, Casa Amica, PSV e NAP	<b>ALI E ALT</b>	Reinserimento socio occupazionale e abitativo persone in esecuzione penale esterna	FONDAZIONE CARIPLLO E FCB
2013-2014 (18 mesi)	Fondazione San Giuliano, Kynesis, Pugno Aperto, Comuni, Ambito e Provincia	<b>ZINGONIA 3.0</b>	Capacity building	FONDAZIONE CARIPLLO
2013-2015	Consorzio Sol.Co Città Aperta (capofila), Opera Diocesana Patronato San Vincenzo, Associazione Opera Bonomelli - Nuovo Albergo Popolare, Associazione Diakonia della Caritas Diocesana Bergamasca, Fondazione Casa Amica, Parrocchia Invenzione della Santa Croce	<b>ABITARE UNA NUOVA MALPENSATA</b>	Il progetto "Abitare una nuova Malpensata" nasce per migliorare la qualità di vita degli abitanti, a partire dai legami sociali tra le persone, tra queste e il loro spazio di vita e tra le organizzazioni che qui sono impegnate	FONDAZIONE CARIPLLO
2014 (I anno triennialità)	Comune di Bergamo, Pugno Aperto e Diakonia	<b>SPRAR</b>	Accoglienza, orientamento e accompagnamento RARU	Ministero Interno
2014-2015	Centro Eda, Casa circondariale, Ass. Carcere e Territorio	<b>MEDIAZIONE CULTURALE PRESSO CASA CIRCONDARIALE DI BERGAMO</b>	Mediazione all'interno del carcere, attività di segretariato sociale, traduzioni documenti, supporto équipe di lavoro del carcere.	ASL - Legge 40
2014-2016	Casa Circondariale, Ass. Carcere e Territorio	<b>MEDIAZIONE, PARITÀ E NON DISCRIMINAZIONE - INTERVENTI DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE A FAVORE DI SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE INTERNA ED ESTERNA</b>	Mediazione linguistica e culturale a soggetti in esecuzione penale interna alla casa circondariale di Bergamo, ed esterna, presso l'U.E.P.E.	ASL - LEGGE 8 (biennio)
2014		<b>VOUCHER PER L'INTERNALIZZAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE 2014 - MISURA A</b>	Azioni finalizzate a studi di fattibilità e/o attività specifica commerciale con paesi del nord Africa	Regione Lombardia - Camera di Commercio
2014 (III Annualità)	CESVI	<b>PROGETTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER I MIGRANTI APPRODATI IN ITALIA A SEGUITO DELLA CRISI IN NORD AFRICA</b>	Accoglienza e integrazione donne migranti	Fondazione Zegna
2014-2015	Carcere e territorio, Casa Amica, PSV e NAP	<b>ALI 2</b>	Reinserimento socio occupazionale e abitativo persone in esecuzione penale esterna	FONDAZIONE CARIPLLO E FCB
2014-2015 (I annualità)	Carcere e Territorio, Casa Amica, PSV e NAP	<b>ALTERNATIVA SU MISURA</b>	Reinserimento socio occupazionale e abitativo persone in esecuzione penale esterna	FONDAZIONE CARIPLLO E FCB
2014		<b>CONTRIBUTO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INTERESSE PUBBLICO</b>	Scuola di Italiano Ruah	Comune di Bergamo
2014-15		<b>MAMME E NARRAZIONE</b>	Corso di italiano e baby sitting	AFRICA 3000



# DIMENSIONE ECONOMICA

Nel 2014 il valore della produzione si è ridotto rispetto all'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda merci e servizi venduti a privati. La riduzione è dovuta all'andamento dei prezzi di vendita degli indumenti usati e, in minor misura, alla riduzione dei ricavi dell'accoglienza dei privati. Sempre rispetto al 2013, è aumentata l'incidenza del 'accoglienza su commesse pubbliche (per la nuova fase dell'emergenza profughi), mentre sono diminuiti in modo significativo sia le erogazioni liberali che i contributi su progetti, che nel 2013 erano arrivati a rappresentare il 15% delle entrate.



Nel complesso, il risultato di esercizio è leggermente migliorato.

In prospettiva, però, occorre mantenere l'attenzione:

- sul recupero di volume e margine nella vendita di indumenti usati
- sull'avvio di nuovi progetti in grado di 'attrarre' contributi
- sul contenimento dei costi generali (cresciuti per l'onere di gestione di molte nuove posizioni lavorative legate all'emergenza profughi)

CREAZIONE DELLA RICCHEZZA	2014	2013
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.307.649</b>	<b>2.395.741</b>
Vendita di merci	720.399	801.177
Prestazioni di servizio a privati	120.959	156.533
Prestazioni di servizio a enti pubblici	1.040.781	729.902
Ricavi e Contributi spese accoglienza - privati	98.650	113.110
Ricavi e Contributi spese accoglienza - enti pubblici	157.875	132.903
Contributi su progetti	87.741	317.782
Erogazioni liberali	81.244	144.333
<b>COSTI PER BENI E SERVIZI ACQUISTATI DA TERZI</b>	<b>712.516</b>	<b>974.259</b>
Merchi	315.263	368.023
Servizi	397.253	606.236
<b>ALTRI COSTI DI GESTIONE</b>	<b>87.554</b>	<b>37.910</b>
Ammortamenti	34.822	30.281
Interessi passivi	70	287
Altri costi	52.662	7.341

VALORE AGGIUNTO NETTO = CREAZIONE DELLA RICCHEZZA	1.507.579	1.383.573
<b>RAPPORTI CON IL SISTEMA COOPERATIVO</b>	<b>22.805</b>	<b>25.419</b>
Costi Servizi	22.805	25.419
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>1.388.123</b>	<b>1.323.260</b>
Costo lavoro soci lavoratori	574.562	554.993
Costo lavoro dipendenti e co.co.pro. non soci	710.058	643.160
Costi per prestazioni occasionali	101.531	108.105
Costi per formazione	1.972	17.002
<b>RAPPORTI CON LA COMUNITÀ</b>	<b>69.311</b>	<b>13.168</b>
Contributi erogati a soggetti del terzo settore	62.660	4.461
Imposte e tasse	6.651	8.707
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>27.340</b>	<b>21.726</b>